

L'etica che deve muovere l'Arma

Carabinieri e regole, un saggio presentato oggi nell'Aula Magna dell'Università

«Il compito del carabiniere, così come quello di tutte le forze di polizia, è di far rispettare la legge, perché questa è la condizione necessaria per assicurare la libertà dei cittadini in ogni suo aspetto e per garantire una vita ordinata e serena alla comunità nazionale. Il carabiniere deve quindi seguire un'etica, acquisendo necessariamente una dimensione di consapevolezza del proprio ruolo, che implica particolari doveri persino quando si trova "fuori dal servizio"».

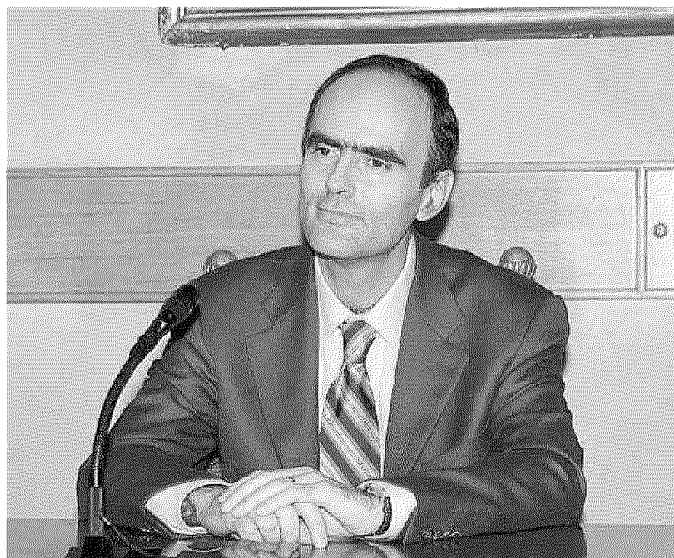
Lo spiega il professore di Filosofia morale all'università di Roma Tor Vergata, Stefano Semplici, uno degli autori del volume "Etica del carabiniere", che viene presentato in anteprima nazionale oggi alle 14 nell'aula Magna dell'università di Pavia (piazza Leonardo da Vinci). All'incontro, oltre a Semplici, partecipano il generale di divisione Enzo Bernardini, sottocapo di Stato maggiore del comando generale dell'Arma dei carabinieri, il rettore dell'università pavese Fabio Rugge, il colonnello Danilo Ottaviani, comandante provinciale dell'Arma, e il professore Giampaolo Azzoni, ordinario di Teoria generale del diritto. «Il volume è indirizzato principalmente ai carabinieri - chiarisce Stefano Semplici - ma naturalmente anche a chiunque voglia riscoprire le ragioni ideali, i principi e alcuni passaggi importanti della storia della presenza dell'Arma nelle tante comunità e nei tanti territori del nostro Paese. Può essere un modo per riflettere sui valori che appartengono a tutti gli italiani. I carabinieri, infatti, sono responsabili non solo per la tutela della sicurezza dei cittadini, ma pure per il consolidamento dei buoni principi fissati nella nostra Costituzione. Il testo cerca dunque di far sì che i lettori riconoscano l'importanza della "prossimità" dei carabinieri al popolo italiano, importanza assai ancorata alla Costituzione stessa. Non a caso, il rispetto e l'attenzione nei confronti delle persone e in particolare dei più vulnerabili hanno contribuito a rendere l'Arma benemerita agli occhi dei concittadini».

Il professore prosegue: «Per ciò, l'esemplarità dell'impegno

di questo corpo delle forze dell'ordine è in grado di contribuire a generare e consolidare fiducia nelle istituzioni democratiche. Anche attraverso la "natura mista" dell'Arma, che è insieme forza armata e di polizia». Qual è il maggiore problema etico a cui un carabiniere può venire incontro? «L'uso della forza in nome della legge e della tutela dei cittadini - risponde il curatore del libro - l'uso della forza è sempre un'immensa responsabilità». "Etica del carabiniere" è suddiviso in cinque capitoli: "Etica generale ed etica di ruolo: il bene della sicurezza", "Fedeli alla Costituzione, vicini ai cittadini", "Servire la legge è un esercizio di responsabilità: la persona al centro", "Prevenire, soccorrere, imporre" e "In mezzo agli altri in divisa". Il testo è inoltre arricchito da 101 note che narrano fatti e aneddoti riguardanti in prima persona i protagonisti dell'Arma. Ingresso libero.

Gaia Curci

» Il professor Semplici: «Non c'è solo la tutela della sicurezza dei cittadini, ma anche il consolidamento dei buoni principi fissati nella nostra Costituzione»



Stefano Semplici, docente di Filosofia a Roma Tor Vergata, è uno degli autori

